





REGIONE PUGLIA  
Comune di Brindisi



PROGETTO DEFINITIVO

**PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 30,00 MW E POTENZA MODULI PARI A 33,80 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV24 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA MASCAVA**

PROPONENTE	PROGETTAZIONE
 <p><b>Columns Energy</b> COLUMNS ENERGY S.P.A. Via Fiori Oscuri, 13 - 20121 Milano (MI)   P.IVA - C.F. 10450670962 Tel. 0143 322969   info@columnsenergy.com</p>	 <p><b>SEAPOWERSCR</b>® scrl Consortium with University of Naples Federico II</p> <p>SEAPOWERSCR Via Lepanto, 137 - 80125 Napoli (NA)   P.IVA - C.F. 06704871216 Tel. 0814243089   contact@seapowerscr.com</p>

ELABORATO	ANALISI IDONEITA' DELLE AREE				CODICE ELABORATO
					E3G04Y4_EG_13
00	07/08/2024	PROGETTO DEFINITIVO	SEAPOWERSCR	COLUMNS ENERGY SPA	COLUMNS ENERGY SPA
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICA	APPROVATO



## ANALISI IDONEITA' DELLE AREE

PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 30,00 MW E POTENZA MODULI PARI A 33,80 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV24 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA MASCAVA

### Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Idoneità delle aree.....</b>	<b>3</b>
2.1	Idoneità ai sensi del DM 10 settembre 2010 .....	3
2.2	Idoneità ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010 .....	4
2.3	Idoneità ai sensi del D.Lgs. 199/2021.....	5
2.4	Ulteriori elementi sull'idoneità dell'area.....	7

## 1 Introduzione

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, denominato "AEPV24" della potenza in immissione pari a **30.00 MW** e potenza moduli pari a **33.80 MWp** da realizzarsi su terreni ubicati nel Comune di **BRINDISI (BR)** in contrada Masseria Mascava distinto al NCEU al Foglio n. 17 particelle n. 83, 751, 73, 455 Foglio n. 40 particelle n. 371, 340, 287, 258, 257, 242, 239, 236, 233,16 Foglio n. 39 particelle 685, 362, 356, 691. Tale iniziativa è in accordo con gli impegni nazionali e internazionali volti alla riduzione delle concentrazioni di gas ad effetto serra nell'atmosfera. In particolare, con questo intervento si intende utilizzare l'energia solare, in alternativa alle fonti tradizionali di energia, per la produzione di energia elettrica, attraverso la conversione fotovoltaica.

## 2 Idoneità delle aree

### 2.1 Idoneità ai sensi del DM 10 settembre 2010

Ai sensi del DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", l'impianto agrovoltaiico può definirsi in **area idonea** in quanto non ricade in alcuna delle aree non idonee così come definite dall'allegato 3 lettera f) ossia:

- Non ricade in Siti UNESCO;
- Non ricade in aree e beni di notevole interesse culturale di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m.i., nonché immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;
- Non ricade in zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica;
- Non ricade in zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;
- Non ricade in aree naturali protette nazionali e regionali;
- Non ricade in zone umide Ramsar;
- Non ricade in siti di importanza comunitaria (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS);
- Non ricade in Important bird area (IBA);
- Non ricade in aree determinanti ai fini della conservazione della biodiversità;
- Non ricade in aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, D.o.P., I.G.P. S.T.G. D.O.C, D.O.C.G, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio, incluse le aree caratterizzate da un'elevata capacità d'uso dei suoli;
- Non ricade in aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico PAI;
- Non ricade in aree tutelate per legge (art. 142 del Dlgs 42/2004): territori costieri fino a 300 m, laghi e territori contermini fino a 300 m, fiumi torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m, boschi, ecc.

## 2.2 Idoneità ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010

Di seguito verrà analizzato l'intervento progettuale rispetto alle componenti a valenza ambientale, tra quelle definite aree non idonee nel Regolamento 24/2010.

L'analisi ha evidenziato che l'impianto agrovoltaiico può definirsi in **area idonea** ai sensi del RR n. 24/2010 in quanto:

- non ricade nella perimetrazione e né nel buffer di 200 m di nessuna Area Naturale Protetta Nazionale e Regionale, delle Zone Umide Ramsar, di Siti d'importanza Comunitaria - SIC, delle Zone di Protezione Speciale – ZPS;
- non ricade in aree di connessione (di valenza naturalistica);
- non ricade nella perimetrazione di nessuna Area I.B.A.;
- non ricade in siti dell'Unesco;

Una considerazione specifica meritano i beni tutelati dal D.Lgs 42/04: alcuni beni perimetrati nel sito "aree FER della Regione Puglia", erano aree di tutela individuate nel PUTT in vigore all'epoca dell'entrata in vigore del RR24. La disciplina di tutela di dette aree è stata oggi superata in seguito all'adozione e alla successiva approvazione del PPTR.

Si fa presente, infatti, che dalla cartografia disponibile sul SIT Puglia, il lotto C sembrerebbe interferire con il buffer di rispetto dal bene denominato "Masseria Mascava Nuova" che già la Regione identificava come "bene asportato per ricognizione" quindi di fatto non più presente in loco.

Ad ogni buon conto, analizzando la compatibilità sulla base dei beni paesaggistici del PPTR in vigore, l'analisi ha evidenziato che il bene suddetto non viene più segnalato e non viene indicato, di conseguenza, alcun buffer interferente con il lotto C.

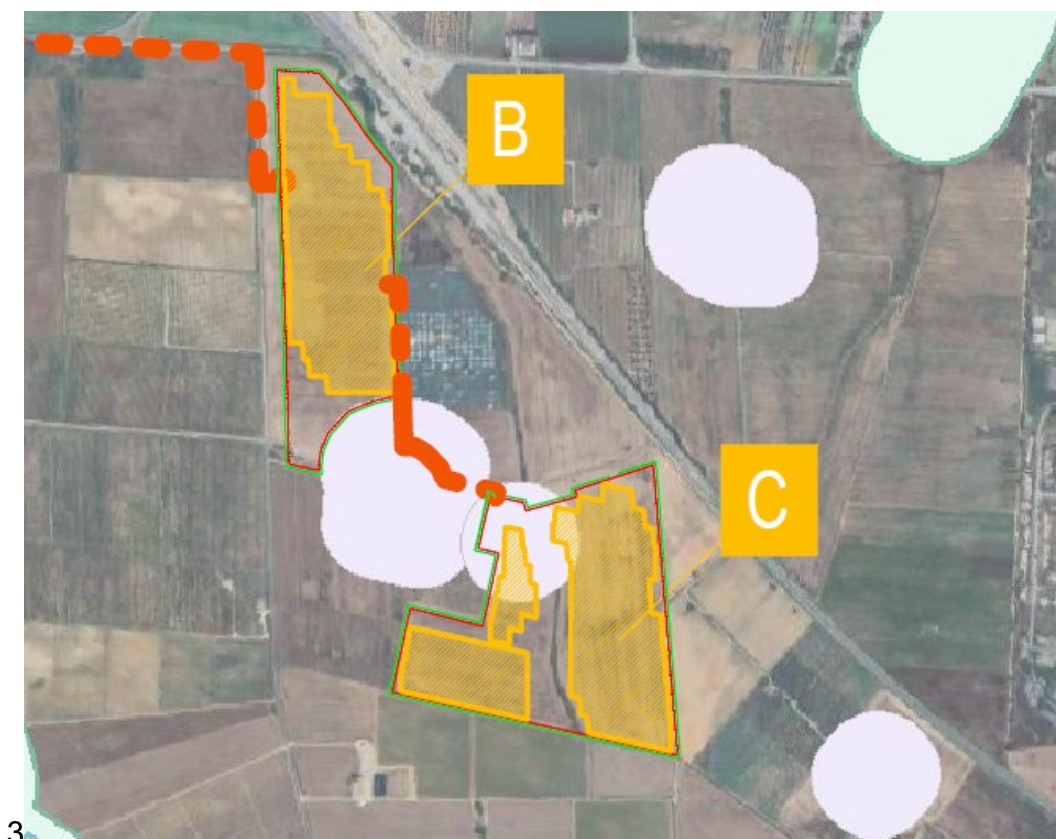


Figura 1 - Stralcio inquadramento su aree non idonee RR24/2010

## ANALISI IDONEITA' DELLE AREE

PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 30,00 MW E POTENZA MODULI PARI A 33,80 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV24 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA MASCAVA

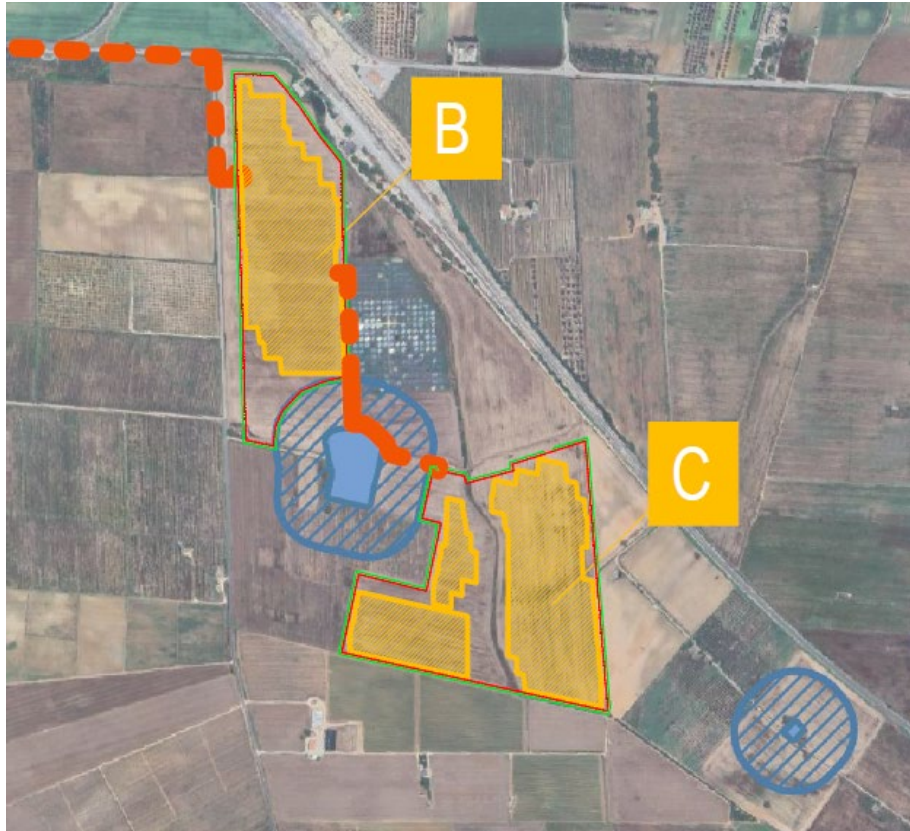


Figura 2 - Stralcio inquadramento su PPTR Puglia

L'analisi ha evidenziato, inoltre, che l'impianto fotovoltaico:

- non ricade in prossimità e né nel buffer di 300 m di Territori costieri e Territori contermini ai laghi (art.142 D.Lgs. 42/04);
- non ricade in prossimità e né nel buffer di 150 m da Fiumi Torrenti e corsi d'acqua (art.142 D.Lgs. 42/04). Solo il cavidotto interrato attraversa tali acque seguendo le prescrizioni previste nello Studio di SIA;
- non ricade in prossimità e né nel buffer di 100 m di Boschi (art.142 D.Lgs. 42/04);
- non ricade in prossimità e né nel buffer di 100 m di immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art.136 D.Lgs. 42/04) e di Beni Culturali (parte II D.Lgs. 42/04);
- non ricade in prossimità e né nel buffer di 100 m di Zone archeologiche (art.142 D.Lgs. 42/04);
- non ricade in prossimità e né nel buffer di 100 m da Tratturi (art.142 D.Lgs. 42/04);
- non ricade in aree a pericolosità idraulica (AP e MP) del PAI e pericolosità geomorfologica (PG2 e PG3) del PAI;
- non ricade nella perimetrazione delle Grotte e relativo buffer di 100 m, né nella perimetrazione di lame, gravine e versanti;
- non ricade nel raggio di 10 km dai Coni Visivi.

### 2.3 Idoneità ai sensi del D.Lgs. 199/2021

Dall'analisi effettuata nei dintorni dell'area di progetto e in applicazione alle leggi nazionali in materia, il **progetto ricade interamente in area idonea** (D.lgs 199/2011 art. 20 comma 8 c-ter 1 e soprattutto, c-quater). Nel seguito si riporta il dettaglio della norma accompagnato da una tabella di riepilogo.

## ANALISI IDONEITA' DELLE AREE

PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 30,00 MW E POTENZA MODULI PARI A 33,80 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV24 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA MASCAVA

**Art. 20 comma 8:** Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo:

**a)** i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica non sostanziale ai sensi dell'articolo 5, commi 3 e seguenti, del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28, nonché, per i soli impianti solari fotovoltaici, i siti in cui, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono presenti impianti fotovoltaici sui quali, senza variazione dell'area occupata o comunque con variazioni dell'area occupata nei limiti di cui alla lettera c-ter), numero 1), sono eseguiti interventi di modifica sostanziale per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, anche con l'aggiunta di sistemi di accumulo di capacità non superiore a 8 MWh per ogni MW di potenza dell'impianto fotovoltaico;

**b)** le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**c)** le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento.

**c-bis)** i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali.

**c-bis.1** i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).

**c-ter)** esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

**1)** le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

**2)** le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;

**3)** le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

**c-quater)** fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella

fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata

## ANALISI IDONEITA' DELLE AREE

PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 30,00 MW E POTENZA MODULI PARI A 33,80 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV24 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA MASCAVA

considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 30 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Riferimento art. 20, co. 8	Applicabilità al caso in esame	Commenti
lettera a	NO	L'oggetto in esame è un nuovo impianto
lettera b	NO	L'area di impianto non ricade nei siti indicati dalla norma
lettera c	NO	L'area di impianto non ricade in porzioni di cave e cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento.
lettera c-bis	NO	L'area di impianto è adiacente alla stazione di San Vito dei Normanni che è posta sulla linea Adriatica. Dal 2017 risulta essere senza traffico.
lettera c-bis1	NO	L'area di impianto dista oltre 10 km dall'aeroporto
lettera c-ter	SI per il punto 1)	Non si rilevano zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale a meno di 500 m dai siti di impianto. Non si rilevano autostrade nel raggio di 300 m dai siti. L'impianto D rientra nel buffer di 500 m dalle cave.
lettera c-quater	SI	Nel buffer di 500 m dai siti di impianto non si rilevano beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D. Lgs. 42/2004.

### 2.4 Ulteriori elementi sull'idoneità dell'area

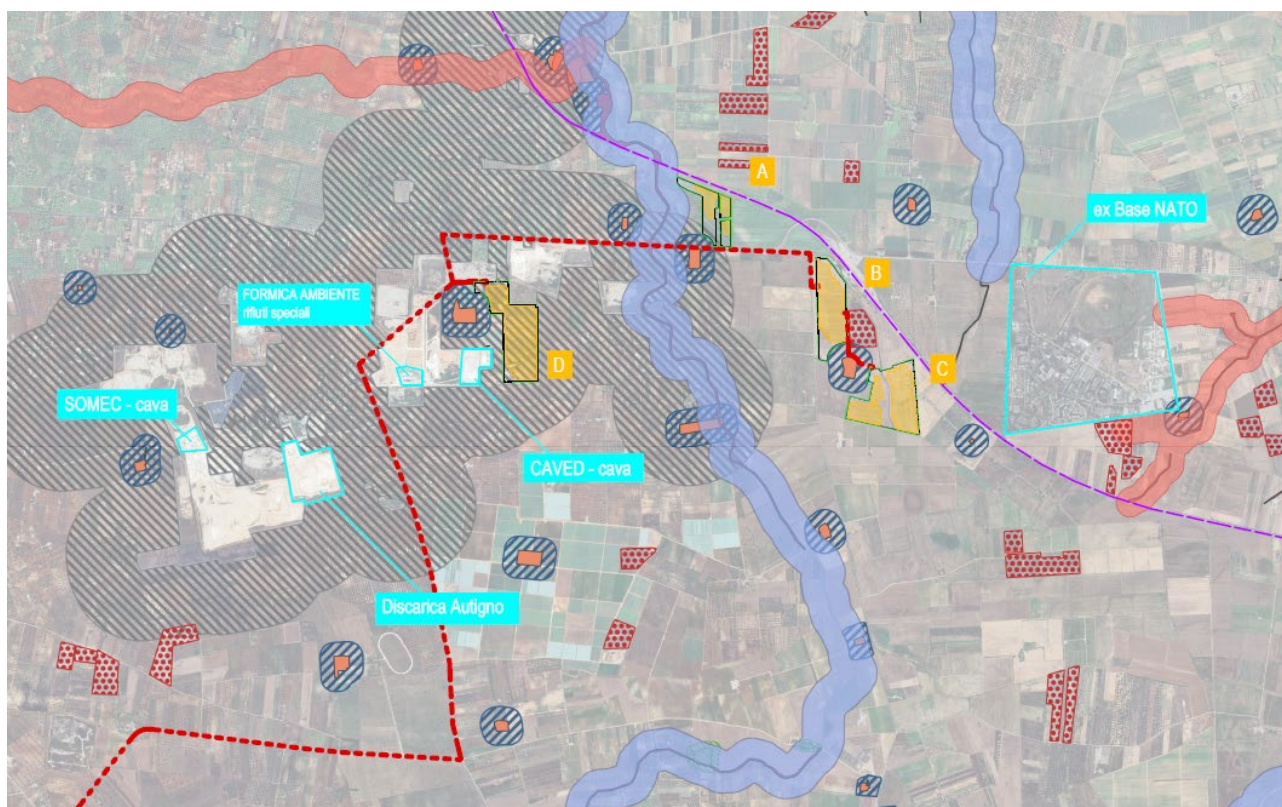
Si fa presente, infine, che nei dintorni dell'area di studio che risulta già antropizzata e vocata alla produzione di energia da fonte rinnovabile si rileva la presenza di:

- Ex Base USAF di San Vito dei Normanni - area di 160 ettari che dalla fine degli anni 60 sino agli anni 90 ha ospitato una base aeronautica militare americana. Dal 2007 è invece occupata per il 20% della sua estensione l'Onu che ne ha fatto un deposito per le sue attività umanitarie.
- SO.ME.C. SOCIETA' MERIDIONALE CAVE S.R.L. – cava per estrazione di materiali inerti.
- CAVED srl – cava per estrazione di materiali inerti.
- Formica Ambiente srl – impianto di smaltimento rifiuti speciali.
- Discarica Autigno che rappresenta uno dei sei progetti della Regione Puglia che sarà finanziato dal PNRR per la sua bonifica.
- Impianti FV esistenti che risultano realizzati o in corso di realizzazione.

## ANALISI IDONEITA' DELLE AREE

PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 30,00 MW E POTENZA MODULI PARI A 33,80 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV24 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA MASCAVA

Identificativo	Distanza da Ex Base USAF di San Vito dei Normanni	Distanza da SO.ME.C. SOCIETA' MERIDIONALE CAVE S.R.L.	Distanza da CAVED srl	Distanza da Formica Ambiente srl – impianto di smaltimento rifiuti speciali	Distanza da Discarica Autigno
A	2400 m	3780 m	1700 m	2270 m	3130 m
B	1500 m	4280 m	2300 m	2870 m	3744 m
C	660 m	4420 m	2800 m	3059 m	3800 m
D	3380 m	1995 m	In adiacenza	500 m	1400 m



Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si può ritenere che l'impianto ricada in un'area del tutto idonea sia da un punto di vista di normativa nazionale che regionale e si inserisce bene all'interno di un contesto che risulta già fortemente antropizzato e vocato alla produzione di energia da fonte rinnovabile. Inoltre, il Proponente venendo incontro alle richieste degli Enti preposti, sebbene l'impianto fosse già pienamente in area idonea, ha apportato una rimodulazione del layout allontanando maggiormente le aree di impianto dai buffer imposti da beni tutelati e di pregio ed incrementando, altresì, le opere di mitigazione e compensazione



## ANALISI IDONEITA' DELLE AREE

*PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 30,00 MW E POTENZA MODULI PARI A 33,80 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV24 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA MASCAVA*

previste al fine di rimarcare la volontà di non voler in alcun modo interferire con l'aspetto paesaggistico ed agricolo del territorio.